

2<sup>a</sup> ZONA, NATALE 1944.

( xax. 100 )

Esimio Signore,

Il Santo Natale si avvicina e trova, anche quest'anno, i Garibaldini colle armi in pugno, fra disagi e pericoli, a combattere una lotta sorda e tenace, impari per mezzi; ma anche solo, la volontà può eguagliare e spesso superare, pronti a sfidare l'insidia, a portare la loro offesa ovunque è il nemico nazi-fascista.

Essi non rimpiangono i loro innumeri sacrifici; ma ne sono fieri!

Non invidiano i loro coetanei che hanno preferito la vita comoda; ma li disprezzano!

La causa che loro hanno ritenuto volontariamente sposare non è la tutela di interessi privati; ma bensì collettiva; essi tendono ~~ad restituire~~ a restituire al popolo Italiano un'Italia Libera, indipendente, coscientemente evoluta, idealmente chiusa nei suoi naturali confini.

Certo Ella non vorrà e non potrà disconoscere questa loro immane, costante, assidua, diuturna opera di bene; ma sono convinti ~~essendo~~ sicuri che Ella, seppur, per ovvie ragioni, non è attore nella lotta, idealmente, attivamente partecipa alla causa comune.

Il Natale è la Festa della Famiglia, della collettività ricordata in ogni luogo e dove, è una delle poche feste che i Garibaldini intendono degnamente solennizzare, difatti:

- Nei loro accantonamenti alpini sono già in approntamento i Presepi;
  - alla Mezzanotte del 24 tutti assisteranno alla celebrazione della S.Messa;
- terminata la quale brinderanno alla prosperità della Patria Nostra ed al benessere morale e fisico di chi con loro è solidale.

Mancano i mezzi!

Come fare?



Ci rivolgiamo a Lei, che sappiamo persona degna della nostra stima, sicuri che non ci perverrà un rifiuto; ma una munifica elargizione.

" S. CASCIANO "

VIVA L'ITALIA!

UFFICIO STACCATO DEL S. I. M.

MORTE AI NAZI-FASCISTI!

S. I. M. ROMA, MARZO 1944

IL GARIBALDINO CAPO DELL'UFF. STACCATO

( Col. Max )

Carissimo signore,

Il Santo Natale si avvicina e trova, anche una  
e, come i Garibaldini nelle loro imprese, un  
e, a compiere il dovere, a raccogliere  
Le offerte vanno depositate presso il Municipio, o in  
busta con nome e cognome interno, saranno ritirate nel pomeriggio  
del 23 corr.

Ma non dimentichi i loro inviti a scrivere!

Ma ne sono fieri!

Non dimentichi i loro costumi che hanno prete-

rito la vita comoda; ma li disprezzano!

La causa che loro hanno ritenuto volontaria-

mente essere non è la causa di libertà privata; ma una col-

lettiva; essi tendono a restituire al popolo l'a-

liano un'Italia libera, indipendente, conscientemente evoluta,

idealmente chiusa nei suoi naturali confini.

Certo Ella non vorrà e non potrà disconoscere-

re questa loro immagine, costante, assidua, diurna opera di bene;

ma sono convinti e desidero che Ella, signor, per ovvie

ragioni, non è attore nella lotta, idealmente, stivamente par-

teoria alla causa comune.

Il Natale è la festa della famiglia, della col-

lettività, si celebra in ogni luogo e dove, è una delle poche feste

che i Garibaldini invecchiando degnamente solennizzano, diffusi:

- Nel loro accostamento alcuni sono già in approssimativo i pre-

cedi;

- alla Messa del 24 tutti assisteranno alla celebrazione del-

la S. Messa;

terminata la quale prenderanno alla proprietà della festa nostra

ed si benedice morale e fisico di cui con loro è solidale.

Y. Garibaldi